

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FERDINANDO ADORNATO

La seduta comincia alle 16,10.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Discussione della proposta di legge Rotundo: Norme per il restauro e la tutela del barocco nella provincia di Lecce (C. 3676); e della proposta di legge Senatori Asciiutti ed altri: Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca, nonché in materia socio-sanitaria (Approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato) (C.3992).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Rotundo: « Norme per il restauro e la tutela del barocco della provincia di Lecce » e della proposta di legge di iniziativa dei senatori Asciiutti ed altri: « Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca, nonché in materia socio-sanitaria » già approvata dalla 7^a Commissione permanente del Senato in sede deliberante nella seduta del 14 maggio 2003.

Ricordo che la VII Commissione ha già esaminato le proposte di legge in titolo in sede referente, elaborando un nuovo testo della proposta di legge C.3992; il 3 luglio 2003 è stata quindi avanzata la richiesta di trasferimento alla sede legislativa di tale provvedimento, su cui l'Assemblea ha deliberato favorevolmente nella seduta di questa mattina.

Ricordo altresì che nella seduta del 17 luglio scorso sono state recepite, tramite l'approvazione di appositi emendamenti del relatore, le condizioni e parte delle osservazioni espresse nei pareri resi dalle Commissioni competenti nel corso dell'esame in sede referente.

Quanto all'organizzazione dei lavori, in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è convenuto che nella seduta di oggi si svolgano la discussione generale e le repliche del relatore e del Governo, rinviando alla prossima seduta la discussione degli articoli e l'eventuale votazione finale.

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

In sostituzione del relatore, deputato Orsini, impossibilitato a partecipare all'odierna seduta, mi rimetto alla relazione già svolta in sede referente e propongo di adottare come base per il seguito dell'esame il testo già elaborato in quella sede, comprensivo delle modifiche apportate in sede di recepimento dei pareri.

Annuncio alla Commissione che nel prosieguo dell'esame del provvedimento presenterò un emendamento volto a rendere omogenea la formulazione delle autorizzazioni di spesa di cui agli articoli 1 e 3-bis.

NICOLA BONO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Signor presidente, rinuncio ad intervenire, richiamandomi a quanto già evidenziato nel corso dell'esame in sede referente.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione

sulle linee generali. Propongo che venga adottato quale base per il seguito dell'esame il testo predisposto nel corso dell'esame in sede referente (*vedi allegato*), comprensivo delle modifiche apportate in sede di recepimento dei pareri.

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

Ricordo che, conformemente a quanto convenuto in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, il termine per la presentazione di emendamenti al testo base testè adottato, è fissato alle ore 17,30 di oggi.

Propongo che il seguito della discussione sia rinviato alle ore 18 della seduta odierna, durante la discussione generale sul Documento di programmazione economico-finanziaria.

GIOVANNA GRIGNAFFINI. A tale riguardo, mi corre l'obbligo di manifestarle qualche perplessità, signor presidente. Vi è l'esame del cosiddetto disegno di legge Gasparri. Si potrebbe convocare la Commissione in sede legislativa alle 22 di questa sera.

PRESIDENTE. Ritengo che non vi sia alcun collegamento con il citato disegno di legge; si può essere d'accordo in questo caso e non in altri. Ribadisco che occorre l'accordo dei gruppi; se sono d'accordo, è legittimo varare il provvedimento in esame. Peraltro, si tratta di una seduta che durerà cinque minuti. Non vedo quali problemi esistano.

GIOVANNA GRIGNAFFINI. Mi riservo di comunicare la posizione del mio gruppo in ordine alla opportunità di riunire la Commissione durante la discussione generale sul Documento di programmazione economico-finanziaria.

PRESIDENTE. Ma la seduta durerà solo cinque minuti; avendo il consenso della presidenza, ed essendo tutti i gruppi d'accordo, francamente, non riesco proprio a capire il motivo dei suoi rilievi. Diversamente, perderemmo un giorno, non potendo richiedere oggi i pareri necessari al prosieguo dell'esame del provvedimento. Formalmente, infatti, la Commissione, prima deve — fissato il termine per la loro presentazione — votare gli emendamenti e, poi, sul testo definitivo, sarà possibile acquisire i detti pareri. Ma, con l'accordo dei gruppi, la prossima seduta si può svolgere in pochi minuti; peraltro, se dovessimo convocarla per le ore 22 di sera, a parte l'aspetto spiacevole connesso all'ora tarda, non potremmo, oggi stesso, inviare il testo definitivo alle Commissioni competenti in sede consultiva per acquisire i prescritti pareri. Inoltre, se da parte di qualche gruppo si manifestassero delle contrarietà, mi verranno segnalate.

Propongo che la prossima la seduta sia convocata per le ore 18 di oggi. Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

Saluto e ringrazio l'onorevole sottosegretario Bono e rinvio il seguito della discussione alle ore 18.

La seduta termina alle 16,15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 15 settembre 2003.*

ALLEGATO

TESTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE C. 3992
ADOTTATA COME TESTO BASE

ART. 1.

(Interventi su beni culturali).

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n.513, nonché per la valorizzazione e il potenziamento di musei, teatri ed interventi nei settori dello sport, dell'università, della ricerca e della cultura, è autorizzata la spesa di euro 31.400.000 per l'anno 2003, di euro 27.850.000 per l'anno 2004, nonché di euro 22.050.000 per l'anno 2005.

2. Gli interventi nei settori dei beni e delle attività culturali, nonché dello sport sono definiti con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge **di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze**, su proposta delle soprintendenze competenti per territorio, e possono essere direttamente effettuati dai soggetti proprietari, possessori o detentori dei beni ai quali sono assegnate le relative risorse, sotto la vigilanza della competente soprintendenza. Gli interventi che abbiano ad oggetto la valorizzazione di beni culturali sono definiti previo parere della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Gli interventi nei settori dell'università e della ricerca sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge **di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze**.

4. Gli interventi in settori diversi da quelli di cui ai commi 2 e 3 sono definiti con decreti dei Ministri rispettivamente competenti, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge **di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze**.

ART. 2.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, quanto a euro 2.500.000 per l'anno 2004, si provvede mediante corrispondente riduzione **delle proiezioni per l'anno 2004** dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto corrente «Fondo speciale dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e quanto a euro 31.400.000 per l'anno 2003, a euro 25.350.000 per l'anno 2004 e a euro 22.050.000 per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2003, allo scopo parzialmente utilizzando:

a) quanto a euro 1.850.000 per l'anno 2003 e ad euro 1.600.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

b) quanto a euro 6.550.000 per l'anno 2003, a euro 5.800.000 per l'anno 2004 e a euro 4.500.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno;

c) quanto a euro 5.450.000 per l'anno 2003, a euro 4.250.000 per l'anno 2004 e a euro 3.250.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

d) quanto a euro 10.950.000 per l'anno 2003, a euro 9.200.000 per l'anno 2004 e a euro 8.200.000 per l'anno 2005, l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali;

e) quanto a euro 5.850.000 per l'anno 2003 e a euro 3.750.000 per ciascuno degli anni 2004 e 2005, l'accantonamento relativo al Ministero dell'economia e delle finanze;

f) quanto a euro 750.000 per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 3.

(Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa).

1. L'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, è sostituito dal seguente:

"Art. 10. - *(Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa).* -
1. Il Ministro per i beni e le attività culturali è autorizzato a costituire, con atto unilaterale, una società per azioni, denominata "Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa", di seguito denominata "Società", con sede in Roma, avente ad oggetto la promozione e il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di progetti e altre iniziative di investimento per la realizzazione di interventi di restauro e recupero dei beni culturali e di altri interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, **nel rispetto delle funzioni costituzionali delle regioni e degli enti locali.**

2. Tutte le operazioni connesse alla costituzione della Società sono esenti da imposte e tasse.

3. Il capitale sociale è di 8.000.000 di euro ed è sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze. Il Ministero per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per quanto riguarda i profili patrimoniali e finanziari. Le azioni che costituiscono il capitale sociale sottoscritto dal Ministero dell'economia e delle finanze sono inalienabili. Al capitale sociale della Società possono partecipare altresì le regioni, gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, tramite acquisto di azioni di nuova emissione, per un importo non superiore al 60 per cento del capitale sociale sottoscritto dallo Stato.

4. Per le funzioni di cui al comma 1, la Società può contrarre mutui a valere nell'ambito delle risorse da individuare ai sensi dell'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nei limiti delle quote già preordinate come limiti di impegno, secondo le modalità e i criteri previsti dal regolamento richiamato dal medesimo comma, **che dovrà in ogni caso tenere conto degli interventi di competenza della Società medesima.**

5. Per la conservazione e la tutela del patrimonio urbanistico, architettonico ed artistico barocco delle città di Gallipoli, Galatina, Nardò, Copertino, Casarano e Maglie, la provincia di Lecce delibera le proposte di intervento in accordo con le competenti soprintendenze, sentita la

commissione regionale per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 154 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Sulla base di tali proposte e nel limite massimo **complessivo** di 7.740.000 euro, la Società provvede all'attivazione degli interventi nell'ambito della propria attività istituzionale e avvalendosi delle risorse di cui al comma 4.

6. Il consiglio di amministrazione della Società è composto da sette membri, compreso il presidente, nominati con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali. Tre dei componenti del consiglio sono nominati su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Il presidente è nominato sentite le competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

7. Il collegio sindacale della Società, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di presidente, e due supplenti. Il presidente e uno dei membri effettivi sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

7-bis. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta ogni anno al Parlamento una relazione sull'attività svolta dalla Società.

8. All'onere di cui al comma 3, pari a 8.000.000 di euro per l'anno 2003, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

9. La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria della Società ai sensi dell'articolo 12 della legge 31 marzo 1958, n. 259.

10. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".

ART. 3-bis.

(Misure in favore degli archivi e delle biblioteche e per la salvaguardia delle ville storiche italiane, nonché interventi diversi nei settori dei beni e delle attività culturali e dello sport).

1. Per la creazione del sistema informativo degli archivi di Stato e delle soprintendenze archivistiche e per la costituzione di un archivio unico di copie di sicurezza e di consultazione è autorizzata la spesa di 7.500.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.

2. Per interventi del Ministero per i beni e le attività culturali finalizzati allo sviluppo della Biblioteca digitale italiana, alla prosecuzione dei progetti di catalogazione del patrimonio bibliografico nazionale e all'adeguamento funzionale e strutturale delle sedi di biblioteche pubbliche statali, anche ai fini della differenziazione e ottimizzazione dei servizi al pubblico, è autorizzata la spesa di 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e di 2.000.000 euro per l'anno 2005.

3. Per la salvaguardia e la tutela delle ville vesuviane, delle ville venete e delle ville tuscolane, è autorizzata l'assegnazione dei seguenti contributi:

a) 1.900.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 2.900.000 euro per l'anno 2005 all'Ente per le ville vesuviane, da destinare agli interventi di cui all'articolo 2, primo comma, lettere a), b) e c), della legge 29 luglio 1971, n. 578;

b) 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 2.000.000 di euro per l'anno 2005 all'Istituto regionale per le ville venete, da utilizzare per le finalità e con le modalità di cui alla legge 23 luglio 1991, n. 233;

c) 250.000 di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 all'Istituto regionale per le ville tuscolane, per le finalità di cui alla legge regionale della Regione Lazio 6 novembre 1992, n. 43.

4. Per la realizzazione di interventi di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali è autorizzata la spesa di:

a) 1.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 2.000.000 di euro per l'anno 2005 per il recupero del complesso del Castello carrarese di Padova;

b) 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 per il completamento delle opere di restauro e ripristino del monumento ai caduti e di Palazzo Terragni a Como, nonché di altri monumenti ed edifici razionalisti ubicati nel territorio del medesimo comune;

c) 229.000 euro per l'anno 2004 e 1.300.000 euro per l'anno 2005 per interventi di conservazione e manutenzione straordinaria delle mura di Bergamo;

d) 1.000.000 di euro per l'anno 2005, da ripartire con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, per interventi concernenti l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sedi delle istituzioni culturali disciplinate dalla legge 17 ottobre 1996, n. 534.

5. Per la realizzazione di interventi sui beni culturali di seguito individuati, è autorizzata l'assegnazione dei seguenti contributi:

a) 1.280.000 euro per l'anno 2003 al comune di Avola, per il consolidamento e il restauro dell'immobile dell'ex mercato comunale;

b) 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 1.000.000 euro per l'anno 2005 al consorzio per il nucleo di sviluppo industriale di Vibo Valentia per il recupero e la valorizzazione del castello Bivona e dell'area circostante;

c) 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 250.000 euro per l'anno 2005 al comune di Lequile, per il recupero e l'adeguamento strutturale del complesso dell'ex Istituto Andrioli;

d) 250.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 500.000 euro per l'anno 2005 al comune di Bologna, da destinare a interventi di adeguamento strutturale e tecnologico dell'ex Convento di Santa Cristina e alla digitalizzazione del patrimonio librario della Biblioteca delle donne;

e) 250.000 euro per l'anno 2003 al comune di Borgonovo Val Tidone, per il consolidamento e il restauro della rocca comunale;

f) 100.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 500.000 euro per l'anno 2005 al comune di Modica, per interventi di ristrutturazione e recupero del convento dei frati minori cappuccini di Modica dell'Ordine provinciale di Siracusa;

g) 100.000 euro per l'anno 2004 e 200.000 euro per l'anno 2005 al comune di Maierato per il restauro della chiesa del locale monastero;

h) 750.000 per l'anno 2005 al comune di Como, per il recupero architettonico e funzionale del complesso architettonico dell'ex Palazzo Lucini, sede storica dell'Associazione nazionale combattenti e reduci;

i) 250.000 euro per l'anno 2005 al comune di Salve, per il restauro del Santuario di Santa Marina di Ruggiano.

6. Per la realizzazione di interventi concernenti attività culturali e di spettacolo, è autorizzata l'assegnazione dei seguenti contributi:

a) 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 al comune di Corato, per interventi di restauro e ristrutturazione del teatro comunale;

b) 1.200.000 euro per l'anno 2005 al comune di Portogruaro, per la realizzazione di un centro polifunzionale dedicato ad attività di spettacolo e a manifestazioni di promozione culturale.

7. Per l'acquisto, la ristrutturazione o l'adeguamento strutturale delle rispettive sedi, è autorizzata l'assegnazione dei seguenti contributi:

a) 1.000.000 di euro per l'anno 2003 e 500.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005 in favore della Fondazione internazionale Nova Spes di Roma;

b) 500.000 euro per l'anno 2003 e 750.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005 in favore dell'associazione "Premio Grinzane Cavour";

c) 400.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 629.000 euro per l'anno 2005 in favore della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro di Bologna, per interventi relativi all'Istituto "Veritatis splendor";

d) 250.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 e 500.000 euro per l'anno 2005 in favore della associazione "Orlando" di Bologna;

e) 250.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 in favore della Fondazione Rosselli di Torino;

f) 50.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 in favore della associazione "Centro per la ricerca e la documentazione sulle artiste contemporanee";

g) 50.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 in favore della cooperativa "Coop a.r.l. med 2000" di Reggio Calabria;

h) 50.000 euro per l'anno 2004 in favore della associazione internazionale "Joe Petrosino" di Padula.

8. Per la realizzazione di interventi concernenti la costruzione o l'adeguamento di impianti sportivi, è autorizzata l'assegnazione dei seguenti contributi:

a) 500.000 euro per l'anno 2003 e 750.000 euro per ciascuno degli anni 2004 e 2005 al comune di Pachino;

b) 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 alla provincia di Treviso, per interventi relativi al velodromo;

c) 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 al comune di Cantù;

d) 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005 al comune di Annone Veneto;

e) 250.000 euro per ciascuno degli anni 2003 e 2004 al comune di Castello d'Argile;

f) 49.000 euro per l'anno 2003 e 200.000 euro per l'anno 2004 al comune di Chiampo;

g) 200.000 euro per l'anno 2005 al comune di Sovizzo.

9. È autorizzata la concessione di un contributo di 300.000 euro per l'anno 2005 al Politecnico di Bari, per interventi di adeguamento e potenziamento delle strutture didattiche della facoltà di architettura.

10. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 21.829.000 euro per l'anno 2003, a 20.829.000 euro per l'anno 2004 e a 29.579.000 euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando lo stanziamento relativo al Ministero per i beni e le attività culturali.

11. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 4.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.